
Prog Una Suite Lunga Mezzo Secolo

Italian Mathematics Between the Two World Wars

Decadent Genealogies

Composing for the Cinema

Prog. Una suite lunga mezzo secolo

Pearl Jam. Still alive

Titian Remade

The Gramophone Classical Catalogue

Raphael and the Redefinition of Art in

Renaissance Italy

King Crimson. Islands

Storie di Rock

Gramophone Classical Catalogue

A Polyglot of Foreign Proverbs

Schools and Masters of Fence

Italianprog

Global Glacier Changes

Suite Rock

Italian Pop Culture

Traditions of Theology

Desarrollo humano

Road

David Bowie. Fantastic voyage

Quante strade

Classical Catalogue

Wonderland

Figli delle stelle

Music Notation and Terminology ...

The Lion, The Unicorn and Me
Barocking Bach. Rock progressivo e musica classica
Schwann Opus
International Who's who in Classical Music
Prog. Una suite lunga mezzo secolo
Pompeii's Ashes
Saggi pop
A nord di Londra
The Bricklayer, Mason and Plasterer
Il biografo di Nick La Rocca
Library of Congress Catalog
Motion Picture Players' Credits
Opera Rock
La vendetta di Dioniso

*Prog
Una
Suite
Lunga
Mezzo
Secolo* Downloaded
from
worldimpex.com
by guest

HERRERA GLASS

**Italian
Mathematics
Between the
Two World
Wars** Springer
Science &
Business
Media
Figli delle
stelle non è un

classico libro
tematico né
un mero
elenco di
formazioni
musicali, con
la disamina
delle opere
date alle
stampe. In
questo
singolare
volume si dà
piuttosto
spazio a tutte
quelle figure

di contorno,
ma per questo
non meno
importanti dei
musicisti, che
hanno
contribuito a
far affiorare il
fenomeno di
due
movimenti
musicali che
hanno
cambiato il
corso della
storia a partire

dagli anni Settanta: il Krautrock e la Musica Cosmica. In sintesi, l'autore è andato a indagare dietro le quinte per raccontare di quegli uomini che come a teatro lavorano dietro il palco, ma sono ugualmente importanti, anzi indispensabili, per la riuscita dello spettacolo. Uomini quali Rolf-Ulrich Kaiser, Uwe Nettelbeck, i tecnici del suono Dieter Dierks e Conny Plank e altri che nella narrazione del tutto all'interno dei libri tematici vengono liquidati con poche pagine o qualche breve cenno, quando invece sono stati il collante e la linfa vitale di un intero movimento musicale e di pensiero. Senza di essi molto si sarebbe perso o non avrebbe avuto la stessa forza dirompente, e di certo non avremmo avuto i dischi epocali dei Kraftwerk o degli Amon Düül, degli Ash Ra Tempel e dei Popol Vuh, dei Tangerine Dream e dei Faust, nomi ormai leggendarie e ancora amatissimi da un pubblico fedele e raffinato. *Decadent Genealogies* Viella Libreria Editrice The book contains full information on around 600 bands in the pop, rock, folk and jazz fields, active in Italy during the 70's, with biographies, discographies, collectors' notes, rarity

rating (LP's only) and black & white cover pictures. Taken from the popular italianprog.com website, created by the author in 2002 and well-known to many prog music fans all over the world, this book was first issued in English in 2008 and later in Japanese and Italian editions. This is the new updated English edition.

Composing for the Cinema

Walter de

Gruyter GmbH & Co KG

A cumulative list of works represented by Library of Congress printed cards.

Prog. Una suite lunga mezzo secolo

Vision Libros

In this beautiful retelling of the story of the very first Christmas, the humble donkey is chosen above all other animals to carry Mary to Bethlehem. As his journey unfolds, he is touched by the magic and mystery of the Nativity...

With sparkles

of originality, humour and warmth, the Christmas story is reborn.

Pearl Jam. Still alive LIT EDIZIONI

C'era una volta Wonderland, una terra di racconti meravigliosi fatta dalle parole dei romanzi, dalle trasmissioni radio, dalle figure dei fumetti, dalle immagini del cinema e della televisione. Wonderland è l'America con la sua industria culturale. Un soft power, che ha

costruito una vera e propria ideologia. La sua storia ci consente di comprendere le eredità che solcano ancora l'immaginario dell'Occidente contemporaneo. Nel 1933 viene lanciato nei cinema USA I tre porcellini di Walt Disney. Questo piccolo avvenimento segna l'inizio della parabola della cultura mainstream promossa dai film delle majors hollywoodiane, raccolta e amplificata dalla radio e dalla tv.

Questo tipo di cultura, basata su un'idea consolatoria dell'intrattenimento, fondata su una visione manichea del bene contro il male e sul must del lieto fine, prende forma allora e mette radici nell'immaginario collettivo dell'Occidente. Basti pensare a film come Via col vento, Il mago di Oz e Gli uomini preferiscono le bionde, o a fumetti come Tarzan, Dick Tracy o i supereroi. Dopo la

seconda guerra mondiale si assiste invece alla nascita e al successo di una controcultura di massa, animata - sin dai primi anni Sessanta - soprattutto dalla formazione e dal successo della musica rock. Bob Dylan, Beatles, Pink Floyd intrecciano i loro rapporti con il coevo 'nuovo cinema' di Hollywood, da Easy Rider a Il laureato, fino alla nuova produzione teatrale di

Broadway e alle nuove forme della programmazione televisiva. Una cultura alternativa, con al centro gli afroamericani, i ragazzi e le ragazze delle subculture giovanili, i militanti per i diritti civili. Questa costellazione potente si dissolve a partire dalla metà degli anni Settanta permettendo alla cultura di massa mainstream di rinnovare la sua egemonia, ancora oggi evidente.

Titian

Remade LIT EDIZIONI
 With nearly 400 scores to his credit, Ennio Morricone is one of the most prolific and influential film composers working today. In *Composing for the Cinema*, Morricone and musicologist Sergio Miceli present a series of lectures on the composition and analysis of film music. Adapted from several lectures and seminars, these lessons show how

sound design can be analyzed and offer a variety of musical solutions to many different kinds of film. Drawing upon scores by himself and others, the composer also provides insight into his relationships with many of the directors with whom he has collaborated, including Sergio Leone, Giuseppe Tornatore, Franco Zeffirelli, Warren Beatty, Ridley Scott, Roland Joffé, the Taviani

Brothers, and others. Delivered in a conversational mode that is both comprehensible and interesting, this groundbreaking work intertwines analysis with practical details of film music composition.

The Gramophone Classical Catalogue
Cornell University Press
Un'indagine raffinata, un'avventura che traccia confini e senso dell'esperienza della musica "postmoderna" capace di parlarci, con il suo linguaggio frammentato e contraddittorio, del nostro tempo così fragile e instabile. «Nei percorsi inversi delle due scuole musicali, quella classica e quella popolare, nascono la complessità e la natura profondamente stimolante del panorama musicale odierno.»
Gianni Santoro, Robinson - la Repubblica
«Maurizi svolge con sovrana pazienza e cura dei dettagli un'analisi filosofica della musica "forte", smontando le precedenti filosofie cosiddette "della musica" e mostrando la loro imperiale nudità.»
Quirino Principe,
Domenica Il Sole 24 ore
Quando, durante gli anni dell'università, scoprii l'esistenza della «filosofia della musica» pensai che si trattasse di

qualcosa che avevo iniziato a coltivare, inconsapevolmente, già durante l'adolescenza, quando rimanevo incantato dall'emozionante - e per me un po' enigmatica - armonia d'apertura del III movimento della Sesta di Beethoven e seguivo quasi con trepidazione i volteggi della sincopata melodia dell'oboe, cercando di capire che rapporto ci fosse tra il programma «pastorale» di

quell'opera e la musica. L'esigenza di trovare parole in grado di comprendere e spiegare l'intrico e la fascinazione che la musica esercita sull'anima mi accompagna fin da allora. Ma ricordo benissimo che il primo vero incontro con la musica avvenne molti anni prima, per caso, alla radio, durante l'infanzia. Seduto sul divano, in un pigro pomeriggio, venni investito dalle vorticose terzine iniziali della "Notte

sul Monte Calvo" di Musorgskij con ciò che ne seguiva. Ne rimasi letteralmente terrorizzato. E scoprii una delle prodigiose caratteristiche della musica, il cui linguaggio - perfino nei silenzi espressivi - assomiglia così tanto al nostro ma la cui intenzione profonda eternamente ci sfugge: essa sembra riuscire a comprenderti perfino quando ti lascia ammutolito.

| | | |
|------------------------|------------------|-----------------|
| M.M. | malizia, specie | trionfale |
| Raphael and the | se usata da | ritorno del |
| Redefinition | chi nel | recentissimo |
| of Art in | cosiddetto | album |
| Renaissance | “grunge” | LIGHTING |
| Italy Getty | aveva visto | BOLT, |
| Publications | l’ultima | attraverso i |
| Diventare | grande | testi di Eddie |
| grandi quando | rivoluzione | Vedder, che |
| si viene da | “dal basso” | del gruppo è |
| una piccola | nella storia del | da sempre |
| città è un | rock. Una | voce e primo |
| peccato di | scena giovane | autore. Nelle |
| quelli che non | e dal forte | sue parole |
| si perdonano | senso etico, | ritroviamo la |
| facilmente. | che mai | rabbia e i |
| Lungo più di | avrebbe | dolori della |
| vent’anni di | dovuto | giovinanza, le |
| carriera, senza | sporcarsi le | ansie per un |
| inciampare in | mani con le | successo |
| scioglimenti o | grandi arene e | arrivato in |
| grandi cambi | i grandi | fretta, prima |
| di formazione, | incassi. E | rifuggito e poi |
| i Pearl Jam si | invece... Pearl | finalmente |
| sono | Jam. Still Alive | accettato alle |
| guadagnati | ripercorre la | proprie |
| l’etichetta di | vera storia del | condizioni; le |
| “U2 del | quintetto | tentazioni |
| grunge”: | americano, | eremitiche |
| definizione | dalle origini | contro la |
| non priva di | nei primi anni | vocazione |
| | Novanta al | politica di chi |

| | | |
|---|--|--|
| <p>si ritrova, suo malgrado, a fare da megafono a un'intera generazione. Infine, la sindrome del sopravvissuto: più che i Santoni del grunge, i Pearl Jam sono "quelli che non sono morti", che hanno proseguito sulla stessa strada, lasciandosi alle spalle i compagni di strada tragicamente caduti (Kurt Cobain, il leader dei Nirvana morto suicida nel 1994, è solo uno dei</p> | <p>fantasmi che abitano il canzoniere vedderiano). Quel che esce da un percorso tanto sofferto e tanto coerente è una straordinaria raccolta di riflessioni sulla morte, inni alla vita e dichiarazioni d'indipendenza che è in grado di spiegare meglio di ogni definizione perché quei cinque da Seattle fossero destinati a diventare "grandi". <u>King Crimson</u>. <u>Islands</u> Scholastic UK</p> | <p>Barbara Spackman here examines the ways in which decadent writers adopted the language of physiological illness and alteration as a figure for psychic otherness. By means of an ideological and rhetorical analysis of scientific as well as literary texts, she shows how the rhetoric of sickness provided the male decadent writer with an alibi for the occupation and</p> |
|---|--|--|

| | | |
|---|---|---|
| <p>appropriation of the female body. <i>Storie di Rock</i> PM edizioni A comprehensiv e re- assessment of Raphael's artistic achievement and the ways in which it transformed the idea of what art is. <u>Gramophone</u> <u>Classical</u> <u>Catalogue</u> McFarland Publishing Quando si parla di Nick Drake, tutto sembra avvolto dal mistero. Della sua vita si hanno pochi dati certi e il suo boom di</p> | <p>popolarità, avvenuto molti anni dopo la sua morte, pare più l'intervento di un deus ex machina che il risultato di una campagna di marketing. Eppure Nick Drake non è un autore astratto dal tempo; anzi, non lo è mai stato. In questo libro si unisce la musicologia alla storia e alla ricerca sociale, approfondend o non solo la vita e la musica di Nick Drake, ma anche il suo</p> | <p>lascito culturale e il suo successo commerciale. Vengono indagati elementi tipici degli anni Sessanta e Settanta, quali la scena musicale londinese, la sessualità e la controcultura, ma anche la decolonizzazio ne, la vita nelle scuole inglesi durante gli anni Cinquanta, fino alla ricezione sociale della depressione nell'Inghilterra di Nick Drake; il tutto per scoprire come la sua vita, la</p> |
|---|---|---|

| | | |
|--|---|--|
| società in cui viveva e la musica del cantautore interagissero tra di loro. Nella seconda parte del libro, invece, si studiano gli strumenti di diffusione musicale che hanno permesso al “fenomeno Drake” di farsi largo, a trent’anni dalla morte, nel music business del terzo millennio. In questa parte del libro ci si sofferma sull’evoluzione degli strumenti di produzione, i nuovi media | come veicolo musicale e il difficile rapporto con il pubblico, con le frange più estremiste in cerca di musica “sincera” e una platea legata alle nuove generazioni, in cerca di artisti in grado di dar voce alle proprie emozioni. <i>A Polyglot of Foreign Proverbs</i> LIT EDIZIONI This book describes Italian mathematics in the period between the two World Wars. It analyzes the | development by focusing on both the interior and the external influences. Italian mathematics in that period was shaped by a colorful array of strong personalities who concentrated their efforts on a select number of fields and won international recognition and respect in an incredibly short time. Consequently, Italy was considered a third mathematical power after France and Germany. |
|--|---|--|

| | | |
|--|--|--|
| <p><u>Schools and Masters of Fence</u> Gius.Laterza & Figli Spa Il 10 ottobre 1969 esce In The Court Of The Crimson King, il disco d'esordio dei King Crimson. È un album rivoluzionario, che cambia il volto della storia del rock. La copertina con l'uomo che urla, il caleidoscopio di sonorità ora lancinanti ora gentili, i lunghi brani dalle dinamiche tipiche della musica classica, l'atmosfera apocalittica</p> | <p>ormai lontana dal sogno hippie: è il manifesto di una nuova corrente musicale. Si comincia a parlare di progressive rock. In America la stagione psichedelica sta giungendo al termine dopo il climax di Woodstock e la tragedia di Altamont, l'Inghilterra rivela la capacità di superare la forma-canzone per aprirsi alla classica, al jazz, al folk, all'elettronica. Yes, Jethro Tull, Emerson</p> | <p>Lake & Palmer, Genesis, Gentle Giant, Soft Machine, Van Der Graaf Generator e tanti gruppi dell'underground sprigionano una nuova tensione compositiva, che aveva trovato una significativa radice nella rivoluzione dei Beatles di Sgt. Pepper. L'Europa diventa protagonista: anche Germania, Italia, Francia, Svezia, il Giappone e le Americhe diffondono il proprio stile progressivo.</p> |
|--|--|--|

| | | |
|--|---|---|
| <p>Dopo anni di capolavori e memorabili tour, durante la seconda metà degli anni '70 termina l'era dei dischi concettuali, degli spettacoli altisonanti, dei progetti ambiziosi: punk e disco music spazzano via la pomposità del prog, ormai troppo lontano dalle radici rock. Solo durante i primi anni '80 qualcosa di nuovo si muove: Marillion, Twelfth Night, IQ e Pendragon</p> | <p>sono i protagonisti di una rinascita new progressive, un revival che nel corso degli anni stimola reunion storiche e coinvolge ogni nazione con una miriade di correnti e sottogeneri, dai Flower Kings ai Finisterre, dai Porcupine Tree agli Yugen, dagli Anglagard ai Dream Theater. Un'entusiasmo ante fioritura che persiste all'affacciarsi del nuovo millennio e che, tra nostalgie e</p> | <p>slanci di innovazione, conquista ancora migliaia di appassionati. <i>Italianprog</i> Createspace Independent Publishing Platform Più ci dirigevamo a ovest più sull'autostrada a ogni cosa appariva pop. Improvvisamente sentivamo di far parte di qualcosa, perché anche se il pop era ovunque, per noi era la nuova arte. Una volta che diventavi pop non potevi più guardare un'insegna allo stesso</p> |
|--|---|---|

modo. Una volta che pensavi pop non vedevi più l'America come prima. (Andy Warhol) Da Nilla Pizzi a Marco Mengoni, da Abramo a Malcolm X, da Socrate a Bauman, sono innumerevoli i link che Sottocornola suggerisce nel suo viaggio fra musica, cinema, mode, televisione, controculture e spiritualità, alle radici della popular culture italiana e del suo immaginario globale, mentre tratteggia il grande affresco del '900 sino al nuovo millennio, fra saggi, interviste, lezioni-concerto e disegni pop che ci accompagnano in un percorso interdisciplinare e transmediale imprevedibile e affascinante. Questi "Saggi pop" si confrontano dunque coi prodotti della cultura di massa in Italia, analizzati come contestuali a un sistema che tende a mercificare tutti gli ambiti vitali della persona, ma anche come spazio socio-culturale di negoziazione di senso e costruzione di identità, in una "indagine della bellezza possibile" che coniuga abilmente il vissuto personale, l'apporto mediatico di musica e immagini, l'insegnamento storico e sociale, l'ermeneutica grazie alla quale la contemporaneità è

| | | |
|--|---|---|
| <p>affrontata, assorbita e offerta artisticamente nella sua essenza più profonda. Biografia Claudio Sottocornola, ordinario di Filosofia e Storia a Bergamo, si caratterizza per una forte attenzione alla categoria di "interpretazione", alla cui luce indaga il mondo contemporaneo. Come filosofo, utilizza musica, poesia e immagine per parlare a un pubblico trasversale,</p> | <p>nelle scuole, nei teatri e nei più svariati luoghi del quotidiano. È autore di opere poetiche tradotte in più lingue e di percorsi artistici multimediali. Ha pubblicato saggi a tematica filosofico-teologica con tre aree prevalenti di indagine: l'autobiografia intellettuale, la rimodulazione di contenuti relativi alla tradizione spirituale occidentale, la cultura pop contemporanea</p> | <p>a. Ha realizzato interviste-ritratto ai maggiori esponenti della canzone e dello spettacolo in Italia, raccolte nella silloge "Varietà" (Marna, 2016), e prodotto numerosi studi sul popular, pubblicati su svariate testate italiane e nel compendio "Saggi Pop" (Marna, 2018). Ha insegnato Storia della canzone e dello spettacolo alla Terza Università di Bergamo e</p> |
|--|---|---|

| | | |
|---|--|---|
| realizzato lezioni- concerto sul territorio e nel web, raccolte in cd, dvd e pendrive. Ha fatto di un approccio olistico e interdisciplinar e al sapere la sua personale metodologia di ricerca. www.claudiosottocornola-claude.com <u>Global Glacier</u> <u>Changes</u> editrice velar Nato per dare voce alle istanze della controcultura hippie, il rock progressivo (o prog) assimilò tecniche compositive ed esecutive nate in seno | alla musica eurocolta, grazie anche alla solida formazione musicale classica di molti dei suoi protagonisti. Il compositore che, più di altri, nutrì l'ammirazione dei musicisti prog fu J.S. Bach, che divenne così oggetto di un revival paragonabile soltanto a quello inaugurato centoquarant' anni prima da Mendelssohn. In questo libro Rizza fornisce una panoramica storica e analitica sul | rapporto tra repertorio classico e produzione prog, soffermandosi su uno dei capolavori del prog internazionale come Supper's Ready dei Genesis, e due capisaldi "bachiani" del prog italiano come Passio secundum Mattheum e Contaminazio ne, la genesi dei quali è narrata dalle testimonianze inedite di Oliviero Lacagnina (Latte e Miele) e di Enzo Vita e Pino Ballarini (Rovescio |
|---|--|---|

della
Medaglia).
«Con
Barocking
Bach la
saggistica si
dota di un
elemento in
più di seria
indagine,
saldando così
un debito
dovuto e
costituendo
allo stesso
tempo un
punto di
riferimento
per ulteriori e
approfondite
indagini
musicologiche
». (Oliviero
Lacagnina
dalla
Prefazione)
Suite Rock
LIT EDIZIONI
Mezzo secolo
di narrazione
rock. Dischi
come 'romanzi

sonori' nei
quali
l'ascoltatore si
è tuffato,
rapito da
immagini di
mondi
paralleli, futuri
distopici,
viaggi
psichedelici,
occultismo,
fantascienza e
letteratura. La
maturità del
rock è
avvenuta con
la crescita
compositiva
dei suoi
protagonisti,
con
l'affermazione
di un'identità
forte e di
pratiche
condivise in
studio e sui
palchi, ma
anche con la
scoperta delle
possibilità di

una
composizione
di ampio
respiro, lunga
quanto la
durata di un
intero 33 giri,
nella quale
ogni brano è
legato agli
altri. Nella
seconda metà
degli anni '60
nasce il
concept
album,
un'evoluzione
dai dischi a
tema che
rende l'LP
un'avventura
totalizzante,
una vera e
propria
esperienza.
Dopo Sgt.
Pepper dei
Beatles e la
risposta
satirica di
Frank Zappa,
il concept

affascinerà praticamente tutti, dagli Who critici verso la società dei consumi agli Iron Maiden in versione esoterica, da un David Bowie orwelliano ai Jethro Tull cantastorie al vetriolo, per non parlare di Pink Floyd, Alan Parsons, Eagles, Lou Reed, Kiss e Elton John, fino a Hüsker Dü, Smashing Pumpkins e Marilyn Manson. Dal concept si passa all'opera rock, al melodramma

elettrico, con titoli epocali come Tommy e The Wall. E anche l'Italia si difende bene, con cinquant'anni di concept tra rock e canzone, da Fabrizio De André a Caparezza, dai New Trolls a losonouncane toccando Lucio Battisti, Edoardo Bennato, PFM e Litfiba. Opera Rock racconta tutto questo e molto altro, in un unico e appassionante viaggio, ricco di curiosità, aneddoti e storie, attraverso

oltre 50 anni di musica.

Italian Pop Culture

HOEPLI

EDITORE

A partir de un grupo interdisciplinar de investigación llamado "Desarrollo personal" compuesto por profesores e investigadores universitarios perteneciente s a las Ciencias Sociales, las Humanidades y las Ciencias, hemos fraguado la idea de fomentar una investigación que procure una filosofía

cultural del desarrollo humano más avanzada y rica. Este proyecto ya cuenta con empuje en investigaciones que se ha fomentado desde la Unión Europea. Con esta idea comenzamos el primer volumen acerca de la colección titulada "Desarrollo Personal" compuesta por diez capítulos. Queremos profundizar en las condiciones y necesidades naturales del hombre desde

un punto de vista interdisciplinar para conseguir "respetar" al hombre como se merece y permitir que este "se desarrolle" según la potencialidad que contiene. El progreso que se defendió desde el Renacimiento para el hombre todavía deber seguir siendo construido y debe beneficiar al hombre y procurarle una sociedad todavía mejor a nivel material, pero

sobre todo a nivel espiritual. Beatriz Peña Acuña IP del grupo de investigación "Desarrollo personal", UCAM, Murcia, España *Traditions of Theology* LIT EDIZIONI Features entries and filmographies for 15,000 actors and actresses, American and foreign, who have been active between 1967 and 1980, regardless of the size of their parts Desarrollo humano LIT EDIZIONI

Un biografo - piuttosto improvvisato e sprovvisto - e ossessionato, per un quarto di secolo, dal proposito e dai ripetuti tentativi di raccontare la vita di Nick La Rocca, il leader della leggendaria Original Dixieland Jazz Band di New Orleans che, per prima al mondo, nel febbraio del 1917 incise un disco di musica jazz. Il biografo di Nick La Rocca è il racconto di due vite incrociate e delle peripezie per far nascere un libro a cui il suo autore, qui indicato col nome Harry Brass, dedicò la vita intera, ricavandone infine una valanga di dissensi, insulti e irrisione. A cominciare da quelli del suo stesso «idolo», l'italo-americano La Rocca (1889-1961), figlio di un ciabattino siciliano, che, disinvoltamente, si proclamava «inventore del jazz», ma che comunque aveva segnato un punto importante nell'evolversi di quel genere musicale. Il libro recupera in chiave romanzesca, attraverso documenti storici originali e inediti, molte intriganti pagine della vita del battagliero, burbero e gradasso cornettista, nonché di quella del suo bizzarro, avventuroso e bistrattato Official Historian, due personaggi «estremi»: entrambi pronti a tutto

| | | |
|--|---|--|
| <p>pur di entrare nelle storie del jazz... <u>Road</u> LIT EDIZIONI Gli album di Hatfield and the North e di National Health sono considerati da critici e appassionati come gemme della Scuola di Canterbury e di tutta l'iconografia del progressive inglese. Il suono all'interno dei microsolchi racchiude il compendio di molta della musica che ha caratterizzato il periodo che inizia nel 1965 e termina</p> | <p>all'incirca nei dieci/quindici anni successivi. A nord di Londra racconta la genesi e lo sviluppo di queste due formazioni e del loro viatico musicale all'interno del quale cercano di restare immuni a tutto il cambiamento culturale, di pubblico e di gusti del mercato di riferimento dopo l'avvento del punk e della disco music. Nel racconto, la musica dei due gruppi diventa quindi l'epitome di</p> | <p>tutta quell'arte libera, di ricerca, senza compromessi e fondativa di molta altra che la seguirà, anche in altre forme, diventando una sorta di collegamento tra mondi musicali alternativi o in antitesi che vengono magistralment e racchiusi in un unico disegno. Entrambi sono considerati i "supergruppi" della Scuola per definizione, dato che possedevano tutti gli elementi e il</p> |
|--|---|--|

talento
necessari per
dare vita a
una proposta
musicale
unica, intensa
ed
emozionale. Il

loro
importante
lascito
musicale è
senz'altro
quello di aver
saputo
condensare
tutta la

lezione della
Scuola e di
averla
miscelata con
il meglio del
prog-rock e di
un certo jazz
elettrico.